CAMERA DEI DEPUTATI N. 4264

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SAVIO EMANUELA, PITZALIS, ROMANATO, LEONE RAFFAELE, TITOMANLIO VITTORIA, CERRETI ALFONSO, LIMONI, CAIAZZA, GAGLIARDI, MISASI

Presentata il 17 novembre 1962

Attribuzione di posti di insegnante elementare agli idonei del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale n. 2250/48 del 31 luglio 1961

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge trae i suoi motivi dalla esigenza sempre più urgente di dare alla scuola elementare in continuo sviluppo una sua sistemazione offrendole un personale insegnante che possa svolgere una funzione didattica continuativa e armonica. È noto infatti a tutti che l'assunzione di insegnanti elementari di ruolo avviene attraverso concorsi biennali, mentre tra un concorso ed un altro molti posti di ruolo si rendono vacanti a causa dei colleghi che lasciano la scuola e per i nuovi posti che vengono istituiti per l'aumento della popolazione scolastica. Questo divario tra la vacanza dei posti annuali e l'assunzione di nuovi insegnanti che avviene ogni due anni, se ha conseguenze poco rilevanti nelle località minori, è causa, nelle città a forte incremento demografico dovuto in massima parte alle migrazioni interne, di notevole disagio per gli alunni, per le famiglie e per gli insegnanti stessi e compromette l'efficacia dello stesso insegnamento.

Nelle sole città di Torino, Milano, Roma l'incremento della popolazione varia ogni anno da 30.000 a 50.000 nuovi abitanti circa.

Ogni anno nuovi abbligati premono alla porta della scuola elementare. Nella città di Torino nel presente anno scolastico sono più di 5.000 gli obbligati rispetto allo scorso anno Il fenomeno delle migrazioni interne dura da molti anni e comincia ad investire non solo le grandi città ma anche le località minori che sono al centro dello sviluppo industriale.

Fino al 1964 la scuola elementare non potrà dunque assumere nuovi titolari e nel frattempo insegnanti di ruolo lascerenno liberi i loro posti, anche per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. Posti di nuova istituzione si aggiungeranno agli altri lasciati comunque liberi nell'anno che intercorre tra l'ultimo concorso magistrale bandito il 31 luglio 1961 e il prossimo che verrà espletato nel 1964.

Tutte le considerazioni precedentemente esposte inducono a ritenere opportuno un provvedimento che autorizzi la proroga della validità della graduatoria del concorso magistrale bandito il 31 luglio 1961, n. 2250/48, fino al 30 settembre 1963 e permetta di assegnare agli idonei del predetto concorso i

posti di ruolo che si renderanno vacanti per collocamento a riposo di insegnanti e i posti di nuova istituzione nel periodo che intercorre tra il 1° ottobre 1962 e il 30 settembre 1963.

Molti insegnanti hanno conseguito nel predetto concorso l'idoneità con un alto punteggio e solo la mancanza di posti messi a concorso e il non possesso di titoli di servizio hanno escluso insegnanti valorosi e meritevoli dalla titolarità del posto. Negli anni passati situazioni di analogo disagio sono state sanate dal Parlamento con la « legge Badaloni » e la « legge Medici ». Ci pare perciò opportuno eliminare gli inconvenienti suddetti con una soluzione adeguata che giovi alla scuola e permetta, senza nuovi oneri, una sistemazione di maestri fuori ruolo che hanno superato lodevolmente le prove d'esame, nulla togliendo alla validità dei concorsi ordinari e ai criteri che ispirano l'assunzione in ruolo degli insegnanti.

Per questi motivi i presentatori della proposta di legge confidano nella sua approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

La validità della graduatoria del concorso magistrale bandito con decreto ministeriale 31 luglio 1961, numero 2250/48 è prorogata al 30 settembre 1963.

Agli insegnanti elementari che hanno conseguito l'idoneità nel predetto concorso sono assegnati i posti che comunque si renderanno vacanti fino al 30 settembre 1963.